

Modena 16 Aprile 1876

Egregio Chiarissimo Sign. Professore

Ho non so dove quanto mi sia stato gradito il Dono della sua Relazione sul galleggiamento di Venere, che io leggerò con tutto l'interesse, che merita un fenomeno di tanta importanza. L'averla Ella in mezzo a tante occupazioni avute in memoria un amico amico è cosa che mi ha molto commosso, e che raddoppia in me il sentimento della riconoscenza, che fin d'ora le professo per un professore tanto gentile.

Dissesto da quasi 20 anni dallo studio di argomenti astronomici, e mi mi era proprio con una passione applicata, come rimasta astraneo in gran parte al movimento grandioso, che in tanto studio di tempo si è effettuato in tutti i rami, onde la Astronomia si divide, finché non potesse appienersi di tutti i vantaggi, che si debbono conseguire dallo studio attento di un lavoro tanto ampio. Nondimeno mi parso al cimento, arte che l'affetto e la stima suscitano di giorno in giorno della nostra benivola mi aiutavano validamente a superare le non poche difficoltà della impresa.

Ella intanto mi confermi nella sua cara memoria, nel mentre era pienissima stima rimando

D. Lei Chiarissimo Sign. Prof.

affetto
Cesare Barbabianchi